

La scultura di Roberto Giansanti è energia modellata, poesia plasmata, sono suoni racchiusi. Le opere dell'artista intrappolano la vita che si muove dentro la materia. Bronzo, legno, argento si flettono, si allungano, si chiudono, si aprono a dare forma a un'emozione.

I punti di forza che pervadono le creazioni di Giansanti sono l'armonia e la leggerezza, capaci di coinvolgere l'anima e la mente di chi osserva fino ad avere la sensazione di entrare nell'opera stessa. E allora non sono più oggetti da contemplare ma emozioni da vivere, si avverte il bisogno di lievità, di togliere strati di eccesso alla realtà e vederla nuda.

Anche i materiali usati così diversi possono acuire o attenuare la forza di un messaggio, Giansanti esprime l'incanto della naturalezza, dei gesti essenziali che sviluppano spazi, scavano vuoti, creano giochi di luci.

I viaggi interiori, l'evasione, ma anche l'attaccamento alla terra, l'universalità della musica, sono alcuni dei temi espressi dall'artista in forme erose dalla vita e vibranti di malinconia. Una malinconia che non è, tuttavia, una sorta di tristezza ma la nostalgia verso ciò che non si conosce, un distacco verso la realtà per affondare nell'essenza e rallentare il tempo.

Simona Bertocchi